

# HOLLYWOOD A NAPOLI

**Nel cuore della città è nata la factory Mad. Inventata da giovani talenti. Che producono cartoons di grido. E sfidano gli Usa**

DI ALESSANDRA MAMMI



**M**ad: ma non vuol dire pazzi? «Si in inglese. Qui, a Napoli, sta per Musica Animazione e Documentari». Però ride Luciano Stella, fondatore e amministratore delegato di Mad, che - lo ammette - è un po' un acronimo e un po' aggettivo. Altrimenti che ci starebbe a fare quel cappellaio matto dal naso adunco appollaito sulla D del logo? Un filo di co-raggiosa o inconsciente follia ci vuole per fondare di questi tempi una società di produzione al centro del centro di Napoli, specializzata in animazione.

Sede: piazza del Gesù Nuovo al numero 33, un palazzo nobile, per storia lontana e recente. «Se lo ricorda? È lo stesso appartamento de "L'oro di Napoli", qui Vittorio De Sica perdeva a carte con il figlio del portiere. E poi ci ha girato "Matrimonio all'italiana", la sua Filumena Marturano con Sophia e Mastroianni...». Certo ora l'appartamento è cambiato parecchio. Stanze insonorizzate, studi di registrazione, salette di proiezione e postazioni (tante) di computer graphic per animatori al lavoro su disegni a 2 e 3D. Solo l'ufficio di Luciano Stella, con quei soffitti alti cinque metri e il balcone dalla riccia inferriata, ha quel sapore nobile e délabré da Vecchia Napo-



li, a cui dona l'arredo stracarico di libri e manifesti di film d'ogni epoca, foto ricordo di parenti e star, vetusti grammofoni e poltrone da cinema anni Cinquanta. Memorabilia del fondatore che arriva da una famiglia di esercenti e distributori e, dopo aver fatto altro nella vita, è tornato a bottega, con una convinzione, anzi due: «Primo: l'animazione è il futuro. Secondo: Napoli è una città piena di risorse».

Se per animazione s'intende la Pixar, diciamo che ce ne eravamo accorti. Mai come adesso il genere occupa i pensieri e i listini delle grandi major oltreoceano. Ultimo business rimasto in un sistema cinema in sofferenza. Ma l'animazione come la intende Mad è invece un laboratorio creativo che a basso budget intende produrre film per la tv e per le sale, per i bambini e per gli adulti. Opere su commissione insieme ad arditissimi progetti autoriali: prodotti che vanno da una sofisticata "Cantata dei pastori" liberamente ispirata all'opera pastorale seicentesca "Il vero lume tra le ombre", a documentari che mescolano repertori e animazione dove si trattano temi tosti come l'Alzheimer o la vera storia di Achille Lauro: «Proprio lui», insiste Stella: «Il Comandante, l'armatore, il sin-

daco... un personaggio shakesperiano, in fondo. La regia sarà di Giogio Franchini, lo conosce? È, tra l'altro, il montatore dei film di Sorrentino, figura di riferimento del nuovo cinema napoletano».

Conclusione: il Mad-modello non è Disney, semmai "Valzer con Bashir" il lungometraggio animato con cui l'israeliano Ari Folman racconta la guerra in Libano e nel 2008 seduce Cannes. È il film secondo Stella che ha sdoganato l'animazione come strumento di documentazione storica. Il tassello che mancava a completare il raggio di azione di un genere, per un secolo confinato al solo pubblico infantile. Oggi, vuoi per l'onda lunga della crisi, vuoi per le potenzialità del digitale, vuoi per la possibilità di girare kolossal a basso costo il cartoon

Comunicazione MAD

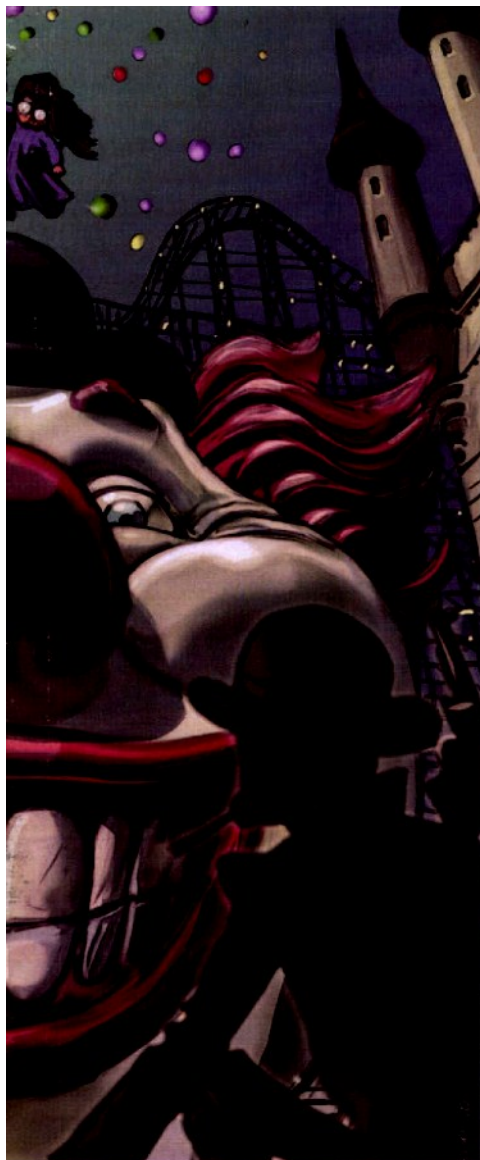
081/5527106 - 347/9797589 - 339/5966342

comunicazione@madinnaples.com

www.madinnaples.com







## Appuntamento in tv

**Per essere nati nel 2010 i creativi di MAD si son dati da fare parecchio. Ecco quel che vedremo presto.**

**IL PICCOLO SANSERENO E L'UOVO DI VIRGILIO.** Dalle avventurose storie del piccolo principe Edoardo Maria Gastone di Vivara, protagonista di libri per bambini, uno special tv per la regia di Ivan Cappiello (Rai, il 31 ottobre).

**LA CANTATA DEI PASTORI.** A celebrare il Natale su Rai Uno niente cartoon hollywoodiano ma in nome di un capolavoro del

barocco napoletano "Il Vero Lume tra le Ombre ovvero la Spelonca arricchita per la Nascita del Verbo Umanato" del gesuita Andrea Perrucci, un sofisticato film animato. Regia di Nicola Barile.

**A SKELETON STORY.** Serie tv in 26 puntate da 13 minuti l'una che, sulla grande lezione di Tim Burton, narra di uno scheletro e di uno zombie, decisamente buoni (Rai Fiction 2013).

**L'ARTE DELLA FELICITÀ.** Lungometraggio per il cinema che intreccia storie, musica, filosofie orientali. In sala nel 2013 sia nella versione 2D che 3D co-prodotto da Big Sur, Rai Cinema e Cinecittà Luce. Regia di Alessandro Rak.

**LA GATTA CENERENTOLA (O LA GATTA DEL PORTO).** In preproduzione, potente musical per le sale, che ha già distribuzione Videa e colonna sonora che percorre la storia di Napoli dall'Ottocento a oggi. Regia di Ivan Cappiello.

SOTTO: I GIOVANI TALENTI DI MAD. A SINISTRA: TRE CARTOONS DELLA FACTORY NAPOLETANA



fratelli Grimm, più omonima opera teatrale di Roberto De Simone. Shakerare e non mescolare, così si ottiene, parola del produttore: «Una storia onirica e viscerale ambientata nel porto umido e oscuro di una Napoli senza tempo, in uno scenario di soprusi e violenze metropolitane. Sarà il nostro grande musical con brani che vanno dal primo Novecento di "Bammenella" di Viviani o "Reginella" di Lama&Bovio a "Curre Curre Guagliò" dei 99Posse. Perché il musical è il trionfo del genere, non c'è animazione senza musica, i più grandi cartoon della storia del cinema ce lo hanno dimostrato. E noi siamo fortunati: a Napoli la musica non manca».

A piazza del Gesù Nuovo men che meno. Lunga è la lista degli illustri collaboratori. Da Joe Barbieri a Peppe Servillo, da Stefano Bollani a Nino D'Angelo, The Enthusiastics, Gianmaria Testa e poi Kantango, Nino Buonocore, fino a già citati 99Posse. Ma i due pifferai magici sono i soci fondatori e produttori Antonio Fresa dai lunghi capelli rasta, arrangiatore e musicista esperto in animazione 3D e Luigi Scialdone profugo da una brillante carriera di jingle per la pubblicità. Musicisti e amici di musicisti, l'aggregazione con loro diventa spontanea. «Qui», spiegano, «funziona così. Ci si incontra, si parla, si inventa qualcosa insieme. In questa città curiosa, a suo modo generosa, ma individualista e incapace di fare condominio, la scommessa è creare una squadra e farla durare nel tempo. Perché è vero Mad sta per Musica-Animazione-Documentari ma anche per elogio della pazzia. La sana pazzia che ha portato tutti noi di Mad a creare questa giovane factory, un luogo unico qui a Napoli». Già, e dove sennò? ■

dilaga dalle major ai più piccoli indipendenti fino agli spot, al Web ai video musicali. L'imprenditore Stella dunque non ha torto: «Se dalla crisi si esce con le idee», come dice lui, costruire allora una factory che offra tutto il necessario (dalla tecnologia più avanzata, ai tecnici e alle maestranze) per produrre sia autonomamente che su commissione, può diventare un'idea vincente. Insomma qualcosa di simile a un vecchio Studio cinematografico, che però grazie al virtuale, all'animazione e all'immaginazione può essere contenuto tutto in un appartamento.

Passiamo al secondo punto: Napoli. Sono tutti nati qui i ragazzi di Mad. Disegnatori, direttori di produzione, grafici e musicisti. E persino i più tecnici lighting

designers, modellatori 3d, storyboards. Età media sotto i quaranta. A sorpresa, molti hanno imparato proprio qui tra una buona Accademia, scuole di fumetto, stage presso la Film Commission campana. Altri a Napoli sono tornati come Alessandro Rak, regista e fumettista, ora fisso tra gli schermi al plasma di Mad alle prese con il suo primo lungometraggio, "L'arte della felicità" prodotto con Cinecittà Luce e Rai Cinema. Settantasei minuti destinati alle sale dove narrando la storia di due fratelli musicisti si sconfigna nel racconto filosofico in versione animata e nel musical. Quello vero e proprio però, ancora sulla carta dello storyboard, è "La Gatta Cenerentola", noir musicale in animazione. Sintesi della favola di Giambattista Basile, più

Comunicazione MAD

081/5527106 – 347/9797589 – 339/5966342

comunicazione@madinnaples.com

www.madinnaples.com